

LIBRETTO DA STAMPARE

San Gallo

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 16 ottobre

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Gallo

Monaco compagno di san Colombano, eremita la cui cella diede origine all'abbazia di San Gallo.

Festa	16 ottobre
Nascita	verso il 550, Irlanda, secondo la tradizione
Morte	verso il 640 o il 645, Arbon, sul lago di Costanza, secondo la tradizione
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VII secolo
Patrono di	San Gallo (città e diocesi)

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Gallo, eremita e missionario

Novena a san Gallo

Cattedrale di San Gallo, sul luogo dell'eremo del santo

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Gallo

San Gallo è uno dei compagni di san Colombano, il grande monaco missionario venuto dall'Irlanda. Arrivato con lui sulle rive del lago di Costanza, vi rimase quando il suo maestro partì per l'Italia e visse da eremita in una valle selvaggia dell'attuale Svizzera orientale. Sul luogo della sua cella nacque, un secolo più tardi, la celebre abbazia di San Gallo, che ha dato il nome a una città e a un cantone. La sua festa si celebra il 16 ottobre.

Chi è san Gallo?

Gallo (in latino *Gallus*) è un monaco del VI e del VII secolo. Secondo la tradizione nasce in Irlanda verso il 550 e si forma nel monastero di Bangor, fondato da san Comgall, prima di essere tra i dodici monaci scelti per accompagnare san Colombano sul continente. Gli storici di oggi propongono piuttosto di vedere in lui un Gallo, cioè un abitante della Gallia, forse originario della regione dei Vosgi, che si sarebbe unito a Colombano durante il suo soggiorno a Luxeuil: il suo nome latino, che significa «il Gallo», andrebbe in questo senso. La questione resta aperta.

La sua vita è nota grazie a racconti scritti nel IX secolo dai monaci dell'abbazia di San Gallo, in particolare Valafrido Strabone. Queste Vite mescolano ricordi antichi a episodi meravigliosi che vanno letti con prudenza. È venerato dalla Chiesa cattolica come dalle Chiese ortodosse.

Date principali della vita di Gallo

- **Verso il 550**: Nascita, in Irlanda secondo la tradizione.
- **Fine del VI secolo**: Accompagna san Colombano in Gallia e partecipa alla fondazione di Luxeuil.

- **Verso il 610**: Colombano, cacciato dalla Borgogna, raggiunge con i suoi discepoli le rive del lago di Zurigo e poi del lago di Costanza.
- **612**: Colombano parte per l'Italia; Gallo, malato, resta vicino a Bregenz.
- **Dopo il 612**: Fonda un eremo nella valle della Steinach, futuro sito di San Gallo.
- **Verso il 640 o il 645**: Muore ad Arbon, sulle rive del lago di Costanza, un 16 ottobre secondo la tradizione.
- **719**: Sant'Otmaro fonda un'abbazia sul luogo del suo eremo.

Il compagno di san Colombano

Gallo segue san Colombano nelle sue fondazioni in Gallia, in particolare a Luxeuil, dove i monaci venuti dall'Irlanda attirano numerosi discepoli. Quando Colombano deve lasciare la Borgogna per aver rimproverato alla regina Brunilde e a suo nipote Teodorico la loro condotta disordinata, Gallo è tra i fedeli che lo accompagnano in esilio.

A partire dal 610 la piccola comunità cerca di annunciare il Vangelo agli abitanti delle rive del lago di Zurigo. Accolta male, si allontana e si stabilisce vicino al lago di Costanza, a Bregenz, intorno a un'antica cappella dedicata a santa Aurelia, dove i pagani avevano rimesso i loro idoli. Gallo, che conosce la lingua degli abitanti, vi predica con successo. Viene spesso presentato come uno dei primi missionari di questa regione ad aver annunciato il Vangelo nella lingua del popolo invece che in latino.

La Vita di san Gallo racconta che il demonio del lago si lamentava di questo straniero contro il quale non poteva nulla, «perché il nome di Dio è sempre sulla sua bocca». Sotto l'apparenza ingenua, il racconto conserva il ricordo di un monaco che pregava senza sosta.

L'eremita della Steinach

Nel 612, di fronte all'ostilità degli Alamanni, Colombano decide di partire per l'Italia, dove fonderà Bobbio. Gallo, malato, non può seguirlo. Secondo i suoi biografi Colombano, scontento, gli avrebbe proibito di celebrare la Messa finché egli fosse vissuto; Gallo obbedì, e avrebbe ripreso a celebrare solo quando seppe della morte del suo maestro, nel 615. L'episodio mostra in ogni caso la forza del legame che univa i due uomini.

Guarito, Gallo si inoltra nella foresta e si stabilisce nella valle della Steinach, a sud del lago di Costanza. Vi costruisce celle di terra e di rami, dove lo raggiungono alcuni discepoli. La tradizione più conosciuta racconta che un orso uscì dalla foresta; Gallo gli ordinò di portare legna per il fuoco e gli diede del pane, a condizione che poi lasciasse la valle. Per questo viene spesso raffigurato con un orso che porta un ceppo.

Un monaco che rifiuta gli onori

A poco a poco Gallo si guadagna il rispetto degli Alamanni. I suoi biografi gli attribuiscono delle guarigioni, tra cui quella della figlia del duca Gunzone, che gli vale il favore di questo capo. Gli sarebbe stato proposto di diventare vescovo di Costanza, poi abate di Luxeuil: avrebbe rifiutato l'uno e l'altro incarico, preferendo rimanere nel suo eremo e continuare da lì l'annuncio del Vangelo. Muore, secondo la tradizione, ad Arbon, verso il 640 o il 645, un 16 ottobre.

L'abbazia di San Gallo

Gallo non ha fondato un grande monastero. Ma nel 719 sant'Otmaro stabilisce un'abbazia sul luogo della sua cella. Diventa uno dei più grandi centri di cultura dell'Europa medievale, celebre per la sua scuola, il suo scriptorium e la sua biblioteca. La città di San Gallo, il cantone omonimo e numerose località di Svizzera, Austria e Germania portano il suo nome. L'antica abbazia, con la sua cattedrale e la sua biblioteca, è patrimonio mondiale dell'Unesco.

Che cosa ci insegna san Gallo?

San Gallo è il discepolo che resta. Separato dal suo maestro dalla malattia, non si scoraggia: fa della foresta in cui è trattenuto un luogo di preghiera, e da questo piccolo inizio nasce un'opera immensa che lui non ha mai visto. Ricorda il valore della fedeltà silenziosa, della preghiera continua e dell'umiltà che rifiuta gli onori. Puoi pregarlo per i missionari, per chi è fermato dalla malattia lungo il cammino e per i cristiani della Svizzera. Per pregare con lui, scopri la preghiera a san Gallo.

Dove pregare san Gallo?

- **San Gallo** (Svizzera): la cattedrale di San Gallo, antica chiesa abbaziale costruita sul luogo del suo eremo.
- **Arbon** (Svizzera): la città sul lago di Costanza dove morì secondo la tradizione.
- **Bregenz** (Austria): la regione dove predicò con san Colombano.
- In ogni chiesa il 16 ottobre, giorno della sua festa.

Scopri anche

- San Colombano, il suo maestro, fondatore di Luxeuil e di Bobbio.
- San Columba di Iona, altro grande monaco missionario irlandese.
- San Patrizio, l'apostolo dell'Irlanda.
- Sant'Aidano, monaco di Iona ed evangelizzatore della Northumbria.
- San Benedetto, la cui Regola fu poi adottata a San Gallo.

PREGARE

Preghiera a san Gallo, eremita e missionario

San Gallo, compagno di san Colombano ed eremita della valle della Steinach, è patrono della città e della diocesi di San Gallo. Non esiste una preghiera antica a lui dedicata che si sia imposta nell'uso: ecco una preghiera originale di Saintspedia, ispirata a ciò che i suoi biografi raccontano di lui, la sua preghiera continua, la sua fedeltà al maestro e il suo rifiuto degli onori.

Preghiera a san Gallo

San Gallo, monaco pellegrino, tu che hai lasciato tutto per seguire san Colombano e annunciare Cristo ai popoli che non lo conoscevano, donami un cuore disponibile alla chiamata di Dio.

Tu che, come si diceva, avevi sempre il nome di Dio sulle labbra, insegnami a pregare senza stancarmi, nel lavoro come nel riposo, nella gioia come nella prova.

Tu che la malattia ha fermato lungo la strada, e che hai fatto della foresta un luogo di lode, aiutami ad accogliere i limiti della mia vita senza amarezza e a servire Dio là dove mi pone.

Tu che hai rifiutato gli onori per restare povero e umile, custodiscimi dall'orgoglio e dalla ricerca dei primi posti.

San Gallo, prega per i missionari, per i monaci e le monache, per i malati e per la Chiesa della Svizzera. Ti affido anche questa intenzione: (nominala in silenzio).

Per Cristo nostro Signore. Amen.

Testo originale di Saintspedia, liberamente utilizzabile per la preghiera personale e comunitaria.

Quando pregare san Gallo?

San Gallo si festeggia il 16 ottobre, giorno della sua morte secondo la tradizione. Puoi pregarlo anche quando una malattia o un ostacolo interrompe un progetto, per le vocazioni monastiche e missionarie, o per imparare la preghiera continua. Scopri anche la vita di san Gallo.

NOVENA

Novena a san Gallo

Questa novena è una composizione originale di Saintspedia, ispirata alla vita di san Gallo così come l'hanno raccontata i suoi primi biografi. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla il 16 ottobre, giorno della sua festa, comincia l'8 ottobre. Puoi anche pregarla in qualsiasi momento, in particolare quando una malattia o un ostacolo ha interrotto i tuoi progetti, o per i missionari e le vocazioni monastiche.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno affida a Dio la tua intenzione, leggi la breve meditazione, poi recita la preghiera del giorno seguita da un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Il piccolo gesto proposto per ogni giorno ti aiuta a vivere nello spirito di san Gallo: la fedeltà, la preghiera continua e l'umiltà. Puoi pregarla da solo, in famiglia o con un gruppo parrocchiale.



L'interno della cattedrale di San Gallo.

Giorno 1: Lasciare tutto

Gallo lasciò la sua terra per seguire san Colombano e portare il Vangelo in paesi lontani. Non sapeva dove lo avrebbe condotto il cammino. Ogni vita cristiana comincia con un primo sì, e questo sì va rinnovato continuamente.

Preghiera: Signore, donami il coraggio di lasciare ciò che mi impedisce di seguirti e di affidarti la strada che si apre davanti a me. Amen.

Gesto del giorno: Dare un nome a un'abitudine o a un attaccamento che ti trattiene, e offrirlo a Dio.

Giorno 2: Un compagno fedele

Gallo rimase con Colombano attraverso le fondazioni, l'esilio e il rifiuto. Quando il suo maestro fu cacciato dalla Borgogna, partì con lui. La fedeltà è spesso meno spettacolare delle grandi imprese, ma è il terreno su cui Dio

costruisce.

Preghiera: Signore, rendimi fedele a coloro che mi hai affidato, nei giorni felici come nei giorni difficili. Amen.

Gesto del giorno: Telefonare o scrivere a una persona che ti ha sostenuto, e ringraziarla.

Giorno 3: Parlare la lingua degli altri

A Bregenz Gallo predicava agli abitanti nella loro lingua. Non chiedeva loro di venire da lui: andava lui verso di loro. Il Vangelo deve essere ascoltato con parole che la gente comprende, e con la pazienza di chi si prende il tempo di ascoltare.

Preghiera: Signore, insegnami a parlare di te con semplicità, con parole e gesti che le persone intorno a me possano comprendere. Amen.

Gesto del giorno: Ascoltare qualcuno fino in fondo, senza interromperlo e senza preparare la tua risposta.

Giorno 4: Il nome di Dio sempre sulla bocca

I suoi biografi raccontano che il demonio del lago si lamentava di non potere nulla contro Gallo, «perché il nome di Dio è sempre sulla sua bocca». La preghiera continua non è questione di lunghi discorsi: è un cuore che si volge continuamente a Dio durante la giornata.

Preghiera: Signore, il tuo nome sia sulle mie labbra e nel mio cuore, nel lavoro come nel riposo. Amen.

Gesto del giorno: Scegliere una breve preghiera, come «Gesù, confido in te», e ripeterla più volte durante la giornata.

Giorno 5: Fermato dalla malattia

Quando Colombano partì per l'Italia, Gallo era troppo malato per seguirlo. I suoi progetti erano infranti e il suo maestro era scontento di lui. Eppure questo contrattempo divenne l'inizio della sua vera missione. Dio può agire attraverso ciò che ci sembra un fallimento.

Preghiera: Signore, quando la malattia o gli ostacoli mi fermano, aiutami ad accettarli senza amarezza e a cercarvi la tua volontà. Amen.

Gesto del giorno: Pregare per un malato, oppure fare visita o telefonare a una persona che non può più uscire di casa.

Giorno 6: L'obbedienza

Secondo i suoi biografi, Colombano proibì a Gallo di celebrare la Messa finché egli fosse vissuto, e Gallo obbedì fino a quando seppe della morte del suo maestro. Quali che siano i dettagli, Gallo scelse la pace e l'umiltà piuttosto che la propria giustificazione.

Preghiera: Signore, liberami dal bisogno di avere sempre ragione e donami un cuore umile e sereno. Amen.

Gesto del giorno: Rinunciare a un rancore e non cercare di avere l'ultima parola in un disaccordo.

Giorno 7: L'eremita e l'orso

Nella foresta della Steinach, la tradizione racconta che Gallo chiese a un orso di portare legna per il fuoco e gli diede del pane. Questo racconto parla di pace con il creato e di un uomo così radicato in Dio che perfino una bestia selvatica diventò il suo aiuto.

Preghiera: Signore, creatore di tutte le cose, aiutami a rispettare il tuo creato e a vivere in pace con tutto ciò che hai fatto. Amen.

Gesto del giorno: Trascorrere qualche momento all'aperto in silenzio, ringraziando Dio per la bellezza del creato.

Giorno 8: Rifiutare gli onori

Si racconta che Gallo rifiutò di diventare vescovo di Costanza, poi abate di Luxeuil. Preferì restare nel suo eremo, pregando e annunciando da lì il Vangelo. La vera grandezza è servire là dove Dio ci vuole, non cercare i primi posti.

Preghiera: Signore, custodiscimi dall'orgoglio e dal desiderio di essere visto, e fa' che trovi la mia gioia nel servirti. Amen.

Gesto del giorno: Compiere una buona azione in segreto, senza parlarne con nessuno.

Giorno 9: Un seme che porta frutto

Gallo non vide mai l'abbazia, la biblioteca né la città che avrebbero portato il suo nome. Un secolo dopo la sua morte sant'Otmaro fondò un monastero sul luogo della sua cella, e questo monastero divenne uno dei grandi centri di fede e di cultura d'Europa. Ciò che seminiamo nella fede può portare frutto ben oltre la nostra vita.

Preghiera: Signore, ti affido i piccoli semi che getto ogni giorno. Falli fruttificare a suo tempo, per la tua gloria. Amen.

Gesto del giorno: Trasmettere qualcosa della tua fede a una persona più giovane: una preghiera, una storia, un libro.

Preghiera conclusiva

> *San Gallo, compagno fedele di san Colombano, eremita della foresta e amico dei poveri, tu hai fatto del luogo in cui la malattia ti tratteneva una casa di preghiera. Ottienici un cuore che prega senza sosta, la fedeltà nelle prove e l'umiltà nel servizio. Prega per i missionari, per i monaci e le monache, per i malati e per l'intenzione che ho portato in questi nove giorni. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Per saperne di più, scopri la vita di san Gallo, oppure recita la preghiera a san Gallo.

PELLEGRINAGGIO

Cattedrale di San Gallo, sul luogo dell'eremo del santo

La cattedrale di San Gallo, nella Svizzera orientale, sorge sul luogo dell'eremo in cui san Gallo visse nel VII secolo. Antica chiesa dell'abbazia fondata da sant'Otmaro nel 719, oggi è la cattedrale della diocesi di San Gallo. Insieme alla celebre biblioteca abbaziale, il complesso dell'antica abbazia è patrimonio mondiale dell'Unesco dal 1983.

Dall'eremo all'abbazia

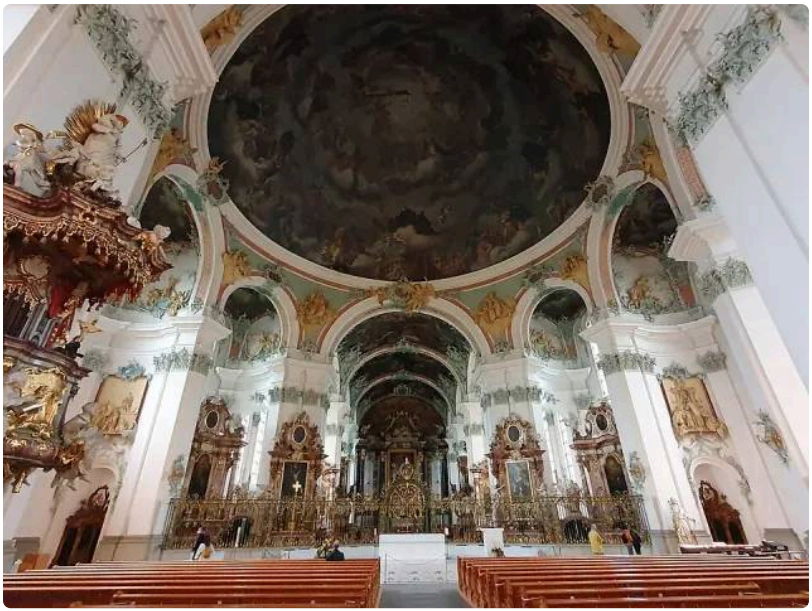
Dopo il 612 san Gallo, compagno di san Colombano, si stabilisce nella valle della Steinach e vi vive da eremita con alcuni discepoli. Dopo la sua morte la sua tomba diventa un luogo di preghiera. Nel 719 il sacerdote Otmaro vi fonda una vera abbazia, che adotta presto la Regola di san Benedetto. Per secoli l'abbazia di San Gallo è uno dei grandi centri di cultura d'Europa: vi si copiano e miniano manoscritti, vi si compone musica liturgica, vi si insegna. La famosa pianta di San Gallo, disegnata nel IX secolo, mostra il monastero ideale dell'epoca carolingia.

L'abbazia viene soppressa nel 1805. Nel 1847 l'antica chiesa abbaziale diventa la cattedrale della nuova diocesi di San Gallo.

Che cosa vedere

L'attuale chiesa è stata ricostruita in stile barocco nel XVIII secolo. La facciata orientale è incorniciata da due torri; l'interno, molto luminoso, è ornato di stucchi, affreschi e intagli in legno. Gli stalli del coro e la decorazione evocano la storia dell'abbazia e dei suoi santi, Gallo e Otmaro.

Accanto alla cattedrale, la biblioteca abbaziale (Stiftsbibliothek) è una delle più antiche biblioteche monastiche del mondo ancora in attività. Il suo grande salone barocco custodisce manoscritti medievali di valore eccezionale.



L'interno barocco della cattedrale di San Gallo.

Pregare a San Gallo

Prima della visita puoi rileggere la vita di san Gallo. Nella cattedrale, un momento di silenzio permette di rendere grazie per i monaci missionari che hanno evangelizzato l'Europa, di pregare per le vocazioni o per una persona malata. La preghiera a san Gallo si presta bene a questo momento. Questi suggerimenti sono una proposta di Saintspedia.

Altri luoghi legati a san Gallo

- **Arbon**: piccola città sulla riva svizzera del lago di Costanza, dove morì secondo la tradizione.

- **Bregenz**: all'estremità orientale del lago di Costanza, in Austria, dove predicò con san Colombano.
- **Luxeuil** (Alta Saona, Francia): il monastero fondato da san Colombano, dove Gallo visse prima dell'esilio.

Informazioni pratiche

La cattedrale si trova nel centro storico di San Gallo, sulla piazza dell'abbazia (Klosterhof), a pochi minuti a piedi dalla stazione. È aperta al culto e alla visita al di fuori delle celebrazioni; la biblioteca abbaziale si visita con un biglietto d'ingresso. La festa di san Gallo, il 16 ottobre, vi viene celebrata solennemente. Per gli orari e le visite informati presso la parrocchia della cattedrale o l'ufficio del turismo.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: © Ralph Hammann - Wikimedia Commons, pubblico dominio, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'interno della cattedrale di San Gallo.: Immagine: CulturedWatermelons, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- L'interno barocco della cattedrale di San Gallo.: Immagine: CulturedWatermelons, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com